

disfatto e contento di poter dare il suo voto favorevole all'elezione del cavaliere Celestino Bianchi. (*Bravo!* — *ilarità*)

**PRESIDENTE.** Il deputato Mellana ha facoltà di parlare.

**MELLANA.** Io non intendo che in occasione di elezioni vi possano essere discorsi accademici. I discorsi accademici non hanno luogo laddove si compie un dovere.

**NEGROTTA, relatore.** Domando la parola per un fatto personale.

**MELLANA.** Il discorso dell'onorevole relatore mi parve qualche cosa ancora di più di accademico, inquantochè io lo trovai preparato di tutto punto a rispondere al semplice quesito che io sottoposi alla Camera.

Noterò solo che la qualifica di cavaliere oggi giorno si può ritenere generica e poco adatta a precisare un individuo.

Aggiungerò anche che dappoichè l'onorevole relatore s'attiene così perfettamente all'esattezza delle qualifiche, che non so se il cavaliere Celestino Bianchi, quegli che fu eletto, sia cavaliere o non invece commendatore... (*Oh! oh!*)

Ripeto, io avevo semplicemente domandata una spiegazione che mi pareva necessaria. Si sapeva infatti che la stampa aveva elevato qualche dubbio in proposito. Avvi un altro Celestino Bianchi, non persona ignorata, ma di chiara fama per opere recenti, per opere letterarie, il quale è vero che non è nato in quella provincia od in quel distretto in cui l'elezione fu fatta, ma sappiamo che questi uomini eminenti e conosciuti possono essere portati a deputati in collegi all'infuori di quello ove sono nati.

Io credo che l'interrogazione da me fatta fosse a proposito; ritengo anzi che l'onorevole relatore avrebbe dovuto antivederla, e discutere non accademicamente, ma effettivamente questa questione.

In quanto al fatto da esso esposto delle elezioni dei deputati Mellana, Saracco ed altri conoscendo egli questi antecedenti, saprà anche i ragionamenti che furono fatti in allora. Si trattava di deputati che da più anni erano in quello stesso luogo nominati; si trattava, quanto agli omonimi, non conosciuti, come al caso nostro. Qui si tratta invece di una prima elezione fatta, e di due Celestini Bianchi che in qualsiasi provincia d'Italia sono conosciuti capaci e degni della deputazione.

Io credevo e credo che fosse indispensabile, se vi fu opposizione a questo riguardo, che l'onorevole relatore dovesse farne cenno.

Ripeto però che quando veggio che la diversità sta puramente in tre voti, e questi tre voti non influiscono per nulla sulla validità dell'elezione, non insisto.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**NEGROTTA, relatore.** Io aveva chiesta la parola per un fatto personale. (*No! no!*)

**PRESIDENTE.** Parli per un fatto personale, ma prima lo indichi come prescrive il regolamento.

**NEGROTTA, relatore.** Siccome l'onorevole Mellana

disse che io volli fare un discorso accademico, così credo sia necessario che io dimostri come ciò non sia. (*ilarità*)

*Voci.* Parli! parli!

*Altre voci.* Ai voti! ai voti!

**NEGROTTA, relatore.** L'onorevole Mellana volle incolparmi che io avessi colta quest'occasione per fare un discorso accademico; io ho risposto all'onorevole Mellana sull'interpello ch'egli mi ha fatto; e siccome so che la Camera è desiderosa che non si perda tempo, invece di rispondere semplicemente a ciò che mi ha chiesto ho creduto di dovere in pari tempo ed in precedenza ribattere quelle ragioni che m'immaginava egli avrebbe poste innanzi in replica alle mie risposte e che ne sarebbero state naturale conseguenza.

Quindi non ho voluto per nulla fare un discorso accademico, come d'altronde le mie parole lo provano, nè credo essere stato a ciò preparato come l'onorevole Mellana vorrebbe far credere.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** L'ufficio VIII propone il convalidamento dell'elezione del collegio di Volterra nella persona del signor cavaliere Celestino Bianchi.

(La Camera approva.)

#### DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO CAIROLI PER LA CITTADINANZA AGLI EMIGRATI ITALIANI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno chiama la discussione del progetto di legge sulla cittadinanza agli emigrati delle provincie italiane non ancora unite al regno.

Do prima di tutto lettura del progetto di legge come venne proposto dal deputato Cairoli:

« Art. 1. Tutti gli emigrati delle provincie del regno d'Italia ancora soggette alla dominazione dell'Austria e del papa sono pareggiati nei diritti civili e politici ai cittadini nati e domiciliati nelle provincie già libere.

« Art. 2. Essi dovranno iscriversi per tutti gli effetti di legge nei ruoli di un comune di loro scelta, presentando domanda corredata da un atto che provi il loro luogo di nascita, e da certificato che escluda il dubbio di precedenti condanne criminali per reati comuni. »

A questo progetto la Commissione ha contrapposto il seguente:

« Art. 1. La naturalità piena verrà conferita per mezzo di decreto ministeriale agli Italiani che non appartengono ancora al regno d'Italia.

« Art. 2. Per ottenere siffatta naturalità è mestieri che il richiedente adempia le seguenti condizioni:

« 1° Che esibisca la fede di nascita;

« 2° Che esibisca eziandio un legale certificato che egli non sia incorso in alcuno de' casi di esclusione enumerati nell'articolo 104 della legge elettorale del 17 di-